

WORKSHOP

Derivazioni idroelettriche e tutela dello stato ecologico dei corpi idrici: approcci metodologici, problemi aperti e prospettive.

Milano, Palazzo Regione Lombardia, 17 giugno 2016

Conflitti e sinergie tra produzione idroelettrica e sport della pagaia

Vittorio Pongolini



Poter discendere con la propria canoa/kayak o il raft un fiume o un torrente allo stato naturale è considerato l' assoluto per gli sportivi della pagaia.



La convivenza con opere idrauliche di captazione del normale flusso di un corso d'acqua per scopi energetici, agricoli, civili o industriali è diventato inevitabile nel mondo moderno e i "paddlers" si sono adattati con trasbordi coatti, storici sistemi di "by pass" del pericolo, utilizzati per primi dai Voyageurs canadesi nel XVIII° secolo("Portages").



I canoisti, oltre ai trasbordi, grazie al miglioramento dei materiali canoistici ed alle tecniche di discesa, hanno potuto salire lungo i corsi d'acqua e scoprire nuovi tratti da discendere. Si effettuano così le “prime” di nuovi torrenti, evitando le opere di captazione di fondo valle. Non senza rischi, però...



Gli atleti e gli organizzatori della gare di canoa e kayak di Discesa, organizzati dalla ICF e dalla FICK a livello Nazionale e Regionale, trovano anch'essi difficoltà nell'effettuare e nel trovare percorsi che non siano interrotti da sbarramenti e captazioni idrauliche. Anche nei raduni turistici sotto l'egida della FICT si sta presentando lo stesso problema, seppure senza l'assillo della misurazione del tempo.



I rafter invece, essendo parte di un sistema esclusivamente commerciale su fiumi di medio/grossa portata, devono adattarsi a percorrere tratti sempre più corti e più vincolati alle portate ed agli orari di rilascio dell'acqua dalle centrali idroelettriche, oppure ad essere condizionati ed essere attori di un generale abbassamento qualitativo dell'impegno sportivo richiesto dal vero rafting ("soft raft" ...).



Si tratta quindi di veri **conflitti** che si creano tra i costruttori di sbarramenti ed i “paddlers” nella misura in cui vengono ricavate nuove derivazioni o sbarramenti lungo i tratti medi e superiori dei torrenti e dei fiumi d’acque bianche abitualmente discesi sia dai canoisti che dai rafter delle compagnie commerciali...



...mentre diventano possibili delle **sinergie** quando vengono controllati i flussi idrici e gli orari di rilascio degli stessi, esattamente come accade in agricoltura con i turni e gli orari di irrigazione



Tra gli sbarramenti e le derivazioni più frequenti nei percorsi sportivi d'acqua bianca ed azzurra troviamo (in ordine di frequenza):

- captazione irrigua per uso agricolo e uso zootecnico
- dighe per lo sfruttamento idroelettrico
- formazione di bacini artificiali per l'uso dell'acqua potabile
- uso dell'acqua per scopi civili
- uso dell'acqua per le vasche per l'allevamento ittico
- uso dell'acqua per scopi industriali e lavaggio fibre tessili
- uso dell'acqua per centrali di betonaggio e produzione inerti



Tra tutti questi usi, quelli che danno una perdita totale nella portata locale del corso d'acqua sono quelli agricoli e zootecnici, quelli civili, industriali e di produzione degli inerti.

Quelli che, in determinate condizioni, consentono di recuperare la portata di navigabilità per canoe e raft più a valle sono l'utilizzo idroelettrico e l'itticoltura, seppure i primi raramente in prossimità della captazione e i secondi in uno stato chimico, biologico e morfologico non sempre idoneo



Solo il ciclo stagionale naturale consentirebbe di ovviare alle diminuzioni di portata dei corsi d'acqua a causa delle derivazioni. Ma le stagioni canoistiche, che erano regolari e non condizionate da sbarramenti e dalle attuali alterazioni meteorologiche, sono ormai subordinate a troppe variabili aleatorie.



I canoisti attuali, rispetto ai pionieri della canoa, si vedono pertanto impegnati a ricercare delle sinergie con chi possa garantirgli il “loro DMV” ovvero la portata sufficiente per pagaiare senza problemi, sia in canoa che in raft, dal momento che il condizionamento di flusso è stato causato dall’Homo Technologicus.



Questo vincolo è comunque coatto e circostanziato dal contesto tra causa ed effetto e le uniche due variabili non aleatorie utili a garantire la navigabilità agli sportivi della pagaia di un corso d'acqua sono:

- le dighe per lo sfruttamento idroelettrico
- i bacini per l'uso dell'acqua potabile



I produttori di energia elettrica dovranno sempre più ascoltare ed accordarsi con i “paddlers”. Questo anche in virtù del fatto che le necessità di acqua dei canoisti sono comuni a molte altre categorie di utilizzatori: pescatori, turisti, bagnanti, ambientalisti, agricoltori ed allevatori di pianura, cittadini, etc., tutte categorie di fruitori che muovono importanti business locali



In sede di “Contratto di Fiume” i grossi captatori di acqua dovranno attenersi a delle nuove regole dettate dalle “Misure di Compensazione Ambientale”, in questo caso dirette, per gli utilizzatori primari perchè legate alla presenza di acqua nei fiumi secondo turni ed orari prestabiliti da accordi scritti e firmati tra le parti



Ci sono già degli accordi verbali, consensi circostanziati di collaborazione tra le categorie: fiumi come l'Adige, l'Adda, il Limentra, il Vara, il Toce, lo Scoltenna, il Sermenza, il Melfa, il Volturno hanno beneficiato di forme di rilascio consensuali. Solo tre però con ripetitività cadenzata nell'anno, oltre le date dei raduni. Ma non si tratta sempre di concessioni consensuali, bensì di acquisti di acqua a tempo determinato.

RAFTING e CANOA CLUB
TICINO IN CANADESE
 INTERNAZIONALE DI CANOA CANADESE SUL FIUME
13 - 14 Ottobre 2011

PROGRAMMA
 Sabato 13:
 partenza da Cussonio MI dalla sede del CANOA CLUB MILANO e arrivo ad Abbiategrasso (18 Km) in serata cena e festa.
 Domenica 14:
 partenza da Abbiategrasso e arrivo a Motra Visconti al Centro Parco Geraci sede di ONDA BLU CANOA E RAFTING (18 Km)

Per informazioni: 02 9746964
 www.canoacanadese.it
 www.canoaclubmilano.it
 www.ticino.it

CON LA PARTECIPAZIONE DI
ICAN
 CANOA CLUB MILANO



...i fiumi del
Memorial Marco d'Amico
 dicembre 2012 - gennaio 2013

Raduno di canoa itinerante sui fiumi di Campania, Basilicata, Calabria.




Calore Salernitano
 Caloregole di Laurino
 Lago Sele
 Alto
 e basso

<http://radunodelbriganti.it>
 333 3107838 Antonio
 331 5783988

ALFAIO
RADUNO DEI PICARI
 Fiume CANDIGLIANO

PROGRAMMA
SABATO 6 APRILE
 Ore 9: iscrizioni alla Pro Metastro di Fossombrone
 Ore 10: imbarco in barca a secco
 Ore 11: aperitivo in barca a secco
 Ore 12: arrivo in palestra e sistemazione dormitorio
 Ore 13: cena presso il Socioedilizio
DOMENICA 12 APRILE
 Ore 9: ritrovo alla Pro Metastro di Fossombrone
 Ore 11: imbarco ed escursione alla Terrazza dei Giganti
 Ore 14: rinfresco e riva alla Pro Metastro

IL PROGRAMMA PIÙ SUBIDAVALAZIONI
 BASE AL LIVELLO REGIONALE



DRIDGE
Druido 2011

PER INFORMAZIONI
 www.druido2011.it
 www.prometastro.it
 www.alfazio.it

All'estero, sia in Europa che negli Stati Uniti, questi accordi prima concordati verbalmente e poi sottoscritti, consentono di creare investimenti e diverse posizioni occupazionali nel settore del rafting e della canoa e di ridare il fiume ai suoi fruitori con la sua naturalità originale



Il valore dell'acqua rilasciata in un corso d'acqua per usi di fruizione collettiva non potrà mai corrispondere al valore di utilizzo della stessa per la produzione idroelettrica o per l'uso potabile: per definire lo stesso si entra nel campo dell'Estimo Ambientale, dove il Valore d'Uso Sociale stravolge i criteri di valutazione tradizionale.



Le sinergie tra le esigenze sportive di navigazione dei “paddlers” e le esigenze del mondo produttivo devono essere avulse da conflitti: i “paddlers” sono parte del mondo moderno così come molti stakeholders possono trovarsi a far parte dei primi perché le intercambiabilità di ruolo sono frequenti nella società moderna. I “Contratti di Fiume” devono diventare solo la sede di incontro finale per la sottoscrizione di accordi già sottintesi.



Dottore Agronomo Vittorio Alberto Pongolini.
Maestro di Canoa FICK Lombardia '82 Vittorio "Toio"
Pongolini.

Quale dei due?



Arrivederci su torrenti, fiumi, laghi e mare! (6/16)